



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA - DISTRETTO SCOLASTICO N. 1

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE

“DON MICHELE ARENA”

<p>I.T.E.T. “Don M. ARENA” <i>Amministrazione, Finanze e Marketing</i> <i>Sistemi Informativi Aziendali</i> <i>Turismo</i> NAUTICO: <i>Conduzione del mezzo navale</i> Corso Serale: A.F.M.</p>	<p>I.P.S.C.T. “S. FRISCIA” <i>Servizi Commerciali</i> <i>Odontotecnico</i> <i>CTRH – CTS</i> <i>Sede coordinata Menfi</i></p>	<p>I.P.S.I.A. “A. MIRAGLIA” <i>Manutenzione e Assistenza Tecnica</i> <i>Servizi Socio Sanitari</i> <i>Industriale: Automazione</i> <i>Casa Circondariale:</i> <i>indirizzo Enogastronomico</i></p>
---	--	--

Sede Centrale Via Nenni - ☎0925/22510 Fax 0925/24247 Via Giotto - ☎0925/85365 Fax 0925/85366

Corso Miraglia - ☎0925/22239 - Fax 0925/23410 Via ETA (Menfi) ☎ e Fax 0925/74214

C.F. 92002960844 - Sito www.iissarena.gov.it

E-mail: agis01600n@istruzione.it - Pec: agis01600n@pec.istruzione.it

92019 - SCIACCA (AG)

Prot. 5760/C

Sciacca, 13 maggio 2016

CIRCOLARE N. 44

A tutti i **DOCENTI**
e a tutti gli **ALUNNI**
delle **Terze Classi**
dell'**I.P.S.I.A.** (tranne S.S.S.) e
dell'**I.P.S.C.T.** di
Sciacca e Menfi

DISPOSIZIONI ESPLICATIVE PER GLI ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE

A.S. 2015-2016 - (Circ. Assess. N. 11 del 26/05/2014)

Si comunica ai Docenti ed agli Alunni in indirizzo che con **Circolare N. 11 del 26 maggio 2014** l'Assessorato Regionale Istruzione e formazione professionale ha dettato le **nuove disposizioni per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale triennale**.

E' opportuno, preliminarmente, rammentare che *“lo scrutinio finale di ammissione alla quarta classe del percorso di istruzione e quello di ammissione agli esami di qualifica professionale costituiscono momenti valutativi distinti: il primo è regolamentato dal DPR 122/09, il secondo deve svolgersi sulla base della specifica disciplina di ciascuna Regione, secondo le previsioni contenute nel D.M. n.4 del 18 gennaio 2011 e in base alle disposizioni impartite nella nota MIUR prot.2229/AOODPIT del 17 ottobre 2013 e quanto disposto dalle Linee Guida (punto 7) allegata in copia”* (alla Circ. Assess. N. 11 del 26/05/2014).

FASE “A”:

- Il Consiglio di Classe formulerà la proposta di voto di ammissione così composto: 80% in base al percorso formativo e 20% in base all'esito delle prove strutturate.

- L'ammissione è deliberata alle seguenti condizioni: frequenza non inferiore al 75%; insussistenza di eventuali insufficienze gravi; possesso della media di 6/10 nel profitto e almeno 6/10 nella condotta.

- Il candidato è ammesso agli esami se riporta una valutazione minima di 60/100.

FASE “B”:

- Ci sarà una sola prova scritta d'indirizzo specifico finalizzata ad accertare le conoscenze, competenze ed abilità professionali del candidato cui sarà richiesta la soluzione di un “caso pratico” professionale.

- Il candidato dovrà sostenere, poi, un colloquio pluridisciplinare finalizzato all'accertamento delle competenze/conoscenze acquisite.

- La Commissione d'esame è Presieduta da un Esperto designato dall'Assessorato Regionale I.eF.P. ed è composta da due Docenti dell'area professionale designati dal Consiglio di Classe e da un Esperto designato dal Dirigente Scolastico.

- La Commissione ha a disposizione 20 punti, positivi e negativi, secondo l'allegata tabella di cui alla Circolare n. 11/2014.

L'alunno risulterà qualificato quando riporta un punteggio di almeno 70/100. Il punteggio finale sarà costituito dalla somma dei punteggi di ammissione e delle prove d'esame.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gabriella Bruccoleri



7- Validità dell'Anno Formativo e Organizzazione delle Prove Finali

7.1 Obbligo di frequenza

Al fine della validità dell'anno formativo, occorre che il corsista abbia frequentato non meno del 75% del monte ore annuale previsto, fatte salve eventuali deroghe per gravi e comprovati motivi deliberate dal Collegio dei Docenti/Formatori e comunque non superiori al 10% del limite massimo consentito.

7.2 Esami di Qualifica Professionale Triennale

L'anno scolastico/formativo ha inizio nel mese di settembre e si conclude nel mese di giugno, secondo il calendario scolastico emanato annualmente dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'esame previsto al termine del percorso triennale/quadriennale rappresenta la modalità attraverso la quale si riscontra nell'allievo la presenza di requisiti formativi, culturali e professionali tali da garantire il conseguimento della "Qualifica professionale".

Gli esami di qualifica si articolano in due momenti:

A - Prove strutturate relative ai 4 assi culturali;

B - Prove d'indirizzo specifico e colloquio sull'area di indirizzo

Fase A

Nel periodo precedente al termine delle lezioni, i docenti del corso, sulla base delle scelte didattiche operate durante il percorso formativo, sottopongono i candidati a prove strutturate pluridisciplinari di ammissione per l'accertamento delle competenze di base (con riferimento agli Assi culturali) e tecnico-professionali, al fine di verificare il conseguimento degli standard formativi previsti dal corso.

Alle suddette prove segue lo scrutinio, che costituisce la prima fase di valutazione d'esame, in cui il team dei docenti tiene in considerazione:

- gli esiti delle prove finali di ammissione;
- la frequenza di un numero di ore di attività formative non inferiore al 75% del monte ore annuale;
- il percorso formativo triennale dell'allievo;
- gli esiti delle attività di formazione in alternanza scuola-lavoro.

Allo scrutinio finale il team dei docenti esprime per ciascuna disciplina un voto in decimi.

La proposta di voto per ciascuna disciplina, o gruppo di discipline per cui è previsto un unico voto finale, viene così formulata:

- 80% in base al percorso formativo dell'allievo
- 20% in base all'esito delle prove

Le attività di alternanza scuola – lavoro integrano il percorso formativo ed il loro esito ha una ricaduta didattica nella valutazione delle materie di indirizzo secondo criteri definiti e resi pubblici in fase di programmazione/progettazione del percorso in funzione della tipologia di attività di alternanza Scuola – lavoro programmata.

La media dei voti riportati in fase di scrutinio, tradotta in centesimi (.../100), costituirà il voto di ammissione/ non ammissione del candidato alla seconda fase della valutazione.

L'ammissione è deliberata a seguito della verifica dei seguenti elementi:

- frequenza di un numero di ore minimo per come previsto al punto 7.1.

- insussistenza di eventuali insufficienze gravi;
- possesso della media di 6/10 nel profitto e almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

Per quanto riguarda l'attuazione dei percorsi in regime di sussidiarietà integrativa, lo scrutinio deve costituire atto specifico ulteriore e distinto dallo scrutinio di ammissione al quarto anno di Istruzione Professionale Statale

Il candidato è ammesso agli esami se riporta una valutazione minima di 60/100.

Fase B

L'esame di qualifica costituisce la seconda fase della valutazione finale e tende a misurare, attraverso una prova d'indirizzo specifico e da un colloquio, l'acquisizione delle competenze proprie del profilo culturale e professionale in uscita.

La prova è finalizzata ad accertare le conoscenze, competenze e abilità professionali. Al candidato sarà richiesta la soluzione di un "caso pratico" professionale che si presenterà come un problema aperto e che gli consentirà di dimostrare abilità di decisione, di tipo progettuale o di scelta di soluzione modulare e abilità di realizzazione pratica. Oltre tutte le materie che afferiscono all'area delle competenze tecnico professionali, possono essere comprese anche le materie afferenti alle competenze di base che la Commissione d'esami ritiene più opportune.

La prova viene strutturata in modo tale che la valutazione complessiva relativa alle diverse discipline venga espressa in un unico voto.

- "Caso pratico" professionale

Nel caso pratico specifico, al candidato viene presentato un unico problema di tipo professionale, la cui soluzione dipende dalla capacità di saper utilizzare ed integrare le competenze acquisite nelle materie di indirizzo con le competenze delle materie dell'area comune che si ritengono propedeutiche per lo svolgimento del compito.

- Colloquio

Partendo dalla proposta di un caso pratico di tipo professionale, il colloquio pluridisciplinare è finalizzato all'accertamento delle seguenti competenze:

- Saper usare le conoscenze/competenze acquisite (possiede i nuclei concettuali fondamentali, sa analizzare nella sua complessità un progetto, un problema/una situazione tecnico-professionale ecc...)
- Saper discutere su un problema concreto (sa motivare scelte e procedure ecc...)
- Saper collegare ed integrare conoscenze (sa compiere collegamenti con problemi tecnico-professionali, processi produttivi, realtà aziendali, norme di settore ecc...)
- Saper usare la lingua (utilizza il lessico di settore, sa esporre con chiarezza e coerenza logica, sa argomentare ecc...)

La Commissione provvederà a definire per ciascuna prova un'apposita scheda di valutazione.

Le prove d'esame sono valutate in centesimi.

7.3 Commissione d'Esame

La Commissione d'esame si insedia a conclusione della Fase A dell'esame di qualifica.

È presieduta da un esperto designato dall'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale o da esso comunque autorizzato.

È composta da due docenti dell'area professionale designati dal Consiglio di classe e da un esperto proveniente dal mondo del lavoro (settore affine a quello della qualifica da rilasciare) designato dal Dirigente dell'istituzione Scolastica/Formativa.

Il Presidente di Commissione ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle prove in base alla normativa e alle indicazioni operative di riferimento. In particolare deve:

- verificare la sussistenza del numero legale dei componenti della Commissione; organizzare la riunione preliminare;
- presidiare tutte le operazioni relative alla sessione d'esame;
- verificare la corretta esecuzione delle operazioni formali relativamente alla compilazione dei verbali;
- predisporre la documentazione ai fini dell'esposizione pubblica degli esiti;
- restare a disposizione per eventuale riconvocazione della Commissione per sessioni suppletive.

La Commissione all'atto di insediamento in riunione preliminare procede a:

- verificare i requisiti di ammissione dei candidati;
- concordare le caratteristiche, l'orario e le modalità di svolgimento della prova finale.

In caso di malattia o di impedimento di particolare gravità del candidato, comprovati da idonea documentazione, il Dipartimento Regionale di Istruzione e Formazione Professionale ha la facoltà, di riconvocare, in seconda sessione, la Commissione per lo svolgimento delle prove.

7.4 Composizione del Voto d'Esame

La Commissione, per il voto d'esame, ha a disposizione 20 punti, positivi e negativi, attribuiti secondo la seguente tabella:

Punteggio prove in decimi		Punti da attribuire alla 1^ Prova	Punti da attribuire alla 2^ prova
Da	A		
1,0	1,9	-14	-6
2,0	2,9	-11	-5
3,0	3,9	-8	-2
5,0	5,9	0	0
6,0		8	2
6,1	7,0	9	3
7,1	8,0	10	4
8,1	9,0	11	5
9,1	10	14	6

L'alunno risulta qualificato quando riporta un punteggio complessivo di almeno 70/100.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma del punteggio di ammissione e del punteggio delle prove di esame.

Il punteggio è attribuito dalla commissione di esami a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale la proposta del Presidente della commissione.

La commissione formula la valutazione in centesimi con le seguenti modalità :

PERCORSO FORMATIVO <i>(frequenza, didattica, attività formativa in azienda, valutazione del comportamento)</i> PROVE di AMMISSIONE	<i>Docenti del corso</i>	<i>Voto di ammissione in centesimi</i>	X
ESAME	<i>Commissione</i>	<i>Valutazione della prova di indirizzo in centesimi</i> <i>Valutazione del colloquio in centesimi</i>	J K VOTO FINALE = X + J + K

7.5 Rilascio dell'Attestato di Qualifica Professionale

A conclusione della sessione di esame i risultati dovranno essere immediatamente pubblicati.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative rilasceranno l'Attestato di Qualifica Professionale (Modello A), ex Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 28 ottobre 2004 ed eventuali successive modifiche e integrazioni

Per gli allievi non idonei la Commissione, in sede di verbalizzazione, dovrà esprimere in modo adeguato le motivazioni che hanno indotto alla dichiarazione di non idoneità; tali dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dalla Commissione e non dovranno essere pubblicate.

7.6 Esami per i candidati con disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento

Le modalità di svolgimento degli esami per gli alunni disabili e per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) prevedono l'effettuazione di prove equipollenti e/o l'uso di strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti nella normale attività didattica e, se deliberato dal Consiglio di classe, la presenza del docente specializzato o in alternativa del personale esperto per la comunicazione